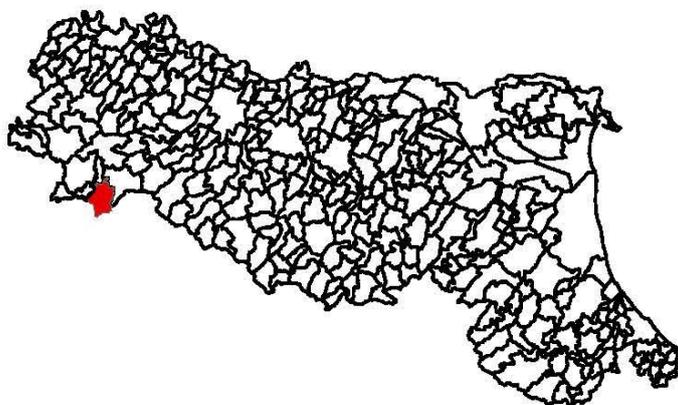


ANALISI DELLA CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA (CLE)

Relazione Illustrativa

Regione Emilia – Romagna
Comune di Albareto



Regione: Emilia Romagna	Soggetto realizzatore: Dott. Geol. Domenico Bianco Dott. Geol. Gabriele Oppo Dott. Geol. Massimiliano Trauzzi	Data: Maggio 2018
----------------------------	--	----------------------

RELAZIONE ILLUSTRATIVA C.L.E.

COMUNE DI ALBARETO

PROVINCIA DI PARMA

1 - Introduzione

L'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (C.L.E.) del territorio comunale di Albareto è stata condotta nel periodo compreso tra dicembre 2017 e maggio 2018.

Ai fini dello studio si è fatto riferimento al Piano Comunale di Protezione Civile, aggiornato al novembre 2015.

L'individuazione degli **“Edifici Strategici” (ES)**, delle **“Aree di Emergenza” (AE)**, delle **“Infrastrutture stradali di Accessibilità/Connessione” (AC)**, nonché degli **“Aggregati Strutturali” (AS)** e delle **“Unità Strutturali” (US)** potenzialmente interferenti, è stata eseguita grazie alla collaborazione col personale dell'Ufficio Tecnico comunale e la supervisione del Responsabile, il Geom. Roberto Restani.

1.1 - La definizione di CLE

Si definisce come Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) dell'insediamento urbano quella condizione al cui superamento, a seguito del manifestarsi dell'evento sismico, pur in concomitanza con il verificarsi di danni fisici e funzionali tali da condurre all'interruzione delle quasi totalità delle funzioni urbane presenti, compresa la residenza, l'insediamento urbano conserva comunque, nel suo complesso, l'operatività della maggior parte delle funzioni strategiche per l'emergenza, la loro accessibilità e connessione con il contesto territoriale.

L'analisi della CLE dell'insediamento urbano viene effettuata utilizzando la modulistica predisposta dalla Commissione Tecnica di cui all'articolo 5 commi 7 e 8 dell'O.P.C.M. 3907/2010 ed emanata con apposito decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile.

Tale analisi comporta:

- a. l'individuazione degli edifici e delle aree che garantiscono le funzioni strategiche per l'emergenza;
- b. l'individuazione delle infrastrutture di accessibilità e di connessione con il contesto territoriale, degli edifici e delle aree di cui al punto a) e gli eventuali elementi critici;
- c. l'individuazione degli aggregati strutturali e delle singole unità strutturali che possono interferire con le infrastrutture di accessibilità e di connessione con il contesto territoriale (articolo 18, O.P.C.M. 4007/2012).

A tal fine sono stati predisposti degli appositi standard di archiviazione dei dati (forniti in altro documento), raccolti attraverso un'apposita modulistica (5 tipi di schede, qui riportate) e rappresentati cartograficamente (in formato *shapefile*).

Le 5 tipologie di schede sono:

- ES Edificio Strategico;
- AE Area di Emergenza;
- AC Infrastruttura Accessibilità/Connessione;
- AS Aggregato Strutturale;
- US Unità Strutturale.

A ciascuna sigla è stato apposto il numero 1 come pedice per indicare il minimo livello conoscitivo (livello conoscitivo 1).

2 - Dati di Base

Quale supporto cartografico sono stati utilizzati gli “*Elementi*” alla scala 1:5000 della “Carta Tecnica Regionale CTR DBTR 2013”.

3 - Criteri di selezione degli elementi del sistema di gestione dell'emergenza

La procedura per l'analisi della CLE, può essere così sintetizzata:

1. Si sono individuate sulla mappa (CTR) le Funzioni Strategiche ritenute essenziali, e gli edifici dove queste sono svolte - **Edifici Strategici (ES)**. Tale individuazione si è basata sul Piano di protezione civile esistente. Ad ogni Funzione strategica è stato attribuito un “*Identificativo di Funzione Strategica*” (un numero sequenziale a partire da 001) senza tener conto del numero degli edifici a servizio della Funzione Strategica stessa.
2. Si sono individuate le **Aree di Emergenza (AE)**. Tale individuazione si è basata sul Piano di Protezione Civile esistente, in accordo col responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale. Inoltre si è proceduto assegnando a ciascuna di esse la destinazione ottimale per le caratteristiche riscontrate, suddividendole in:
 - aree di ammassamento;
 - aree di ricovero;
 - aree di ricovero + ammassamento.
3. Sono stati individuati gli eventuali **Aggregati Strutturali (AS)** ai quali appartengono gli Edifici Strategici.
4. Sono state individuate le **Infrastrutture stradali di Connessione (AC)** fra Edifici Strategici e le Aree di Emergenza. La viabilità è così stata definita cercando di localizzare le vie di collegamento fra gli elementi suddetti, in termini di percorribilità dei veicoli e in relazione alle funzioni che ivi si svolgono.
5. Sono state individuate le **Infrastrutture stradali di Accesso (AC)** che garantiscono il collegamento della rete degli elementi strategici e delle aree di emergenza sopra descritti, con i comuni limitrofi.
6. In conclusione, sono stati individuati gli **Aggregati Strutturali (AS)** e le singole **Unità Strutturali (US)** interferenti con le Infrastrutture stradali di Accesso/Connessione (AC) o le Aree di Emergenza (AE), aventi l'altezza (H) all'imposta della copertura, maggiore (>) della distanza tra l'aggregato e il limite opposto della strada (L); condizione $H > L$.
Una valutazione di questo tipo, consente di prevedere quali potrebbero essere gli edifici che, in caso di crolli generati da un sisma, vista la loro maggiore altezza rispetto alla larghezza della sede stradale, potrebbero causare una ostruzione delle principali vie di comunicazione, generando ritardi nei soccorsi.

7. Si è proceduto alla compilazione delle schede direttamente sul campo, verificando quanto necessario col Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale.
8. Sono stati archiviati i dati relativi alle schede con apposito software: "SoftCLE 3.0.2".
9. Sono stati introdotti i dati cartografici al fine di produrre la "Carta degli elementi per l'analisi della CLE" in formato "shapefile".

3.1 - Edifici Strategici (ES) e Aree di Emergenza (AE)

Di seguito vengono riportati in elenchi distinti, i dati relativi agli **Edifici Strategici (ES)** e alle **Aree di Emergenza (AE)**.

Edifici Strategici

Identificativo Aggregato	Identificativo Unità Strutturale	Denominazione edificio	Funzione strategica	Localizzazione
0073200000	999	Municipio	001	Piazza G. Micheli, 1 - Capoluogo
0069500000	999	Palestra comunale	004	Via Claudio Sabini, 6 - Capoluogo
0062800000	002	Scuola materna comunale	005	Via della Repubblica, 56 - Capoluogo
0062800000	003	Scuola materna comunale	006	Via della Repubblica, 56 - Capoluogo
0072600000	999	Scuola elementare	007	Via Anna Frank, 2 - Capoluogo
0077200000	999	Palafungo	008	Piazzale Aldo Moro, 1 - Capoluogo
0099300000	999	Ex canonica/Circolo "S. Michele"	009	Via Lino Bottali, 4
0135700000	999	Canonica	010	Loc. Pieve di Campi,1
0175100000	999	Ex scuola piccola	011	Loc. Cacciarasca, 9
0178910000	999	Soggiorno Estivo Mons. Manfredini	012	Strada "La Costa-Codogno", 30
0232100000	999	Ex colonia parrocchiale	013	Loc. Montegropo, 32

Aree di Emergenza

Identificativo Area Emergenza	Denominazione area	Tipologia	Superficie (m ²)
0000000001	Area Palafungo - Piazza Aldo Moro	Ammassamento/Ricovero	8326
0000000002	Parco Pini e a cortile palestra	Ammassamento/Ricovero	6366

3.2 - Infrastrutture di Connessione/Accesso ed Unità Strutturali interferenti

Sono state altresì censite e schedate:

- **n° 46 infrastrutture di connessione/accessibilità (AC);**
 - 38 tratti stradali sono stati classificati di connessione, in quanto collegano tra loro edifici strategici e/o aree per l'emergenza;
 - 8 tratti rappresentano le infrastrutture di interconnessione con i comuni limitrofi.
- **n° 15 aggregati strutturali (AS);**
- **n° 62 unità strutturali (US).**

Le informazioni per una compilazione accurata delle schede relative agli edifici interferenti sono state ricavate sul campo, con i residenti del luogo e con la collaborazione del personale dell'Ufficio Tecnico Comunale (*Sezione 3 - Caratteristiche Specifiche*: destinazione d'uso, tipo e n° di unità d'uso, epoca di costruzione e di ristrutturazione, utilizzazione, occupanti).

Inoltre, sono state stimate visivamente:

- l'altezza all'imposta della copertura;
- l'altezza media piano.

La superficie media piano è stata ricavata considerando l'area in pianta dell'edificio.

Per una stima più prossima al dato reale, il valore andrebbe ridotto almeno del 10-15% (costruzioni più recenti), mentre per gli edifici in muratura più vecchi, fino al 20% e oltre, quale incidenza media dei muri perimetrali ed interni.

4 - Indicazioni sintetiche per il Comune di Albareto

L'elenco degli edifici strategici e delle aree di emergenza, con relativa cartografia e schede di censimento, dovrà essere formalmente approvato quale allegato al Piano comunale di Protezione Civile, mediante apposita Delibera di Giunta Comunale.

5 - Elaborati cartografici

A corredo dell'Analisi della CLE sono stati prodotti i seguenti elaborati cartografici:

- Carta di inquadramento (scala 1:15.000);
- Stralci dalla Carta di inquadramento (scala 1:5.000).
- Carta di sovrapposizione fra la "Carta di Microzonazione del F.A. Is 0,1-0,5" e CLE (scala 1:5.000).